Consiglio di Zona 1

Seduta del 18 Ottobre 2011

MOZIONE URGENTE in opposizione alla proposta di legge n° 3442 dell'onorevole Gregorio Fontana, approvata nella commissione difesa della Camera dei Deputati avente come oggetto la previsione del riconoscimento, da parte del Ministero della Difesa, di tutte le organizzazioni belligeranti, senza limiti di sorta, alla concessione di contributi pubblici e altri benefici.

Il Consiglio di zona 1

Rilevato

che la proposta di legge n° 3442 dell'onorevole Gregorio Fontana, approvata di recente in "Commissione Difesa" alla Camera dei deputati, prevede il riconoscimento da parte del Ministero della difesa di tutte le organizzazioni di ex belligeranti, senza limiti di sorta fino alla concessione di contributi pubblici e altri benefici;

considerato

che ciò significa equiparare gli ex repubblichini a partigiani, patrioti, badogliani e soldati dei gruppi di combattimento Cremona, Friuli, Folgore: volontà, questa, già espressa di recente nel D.D.L. n° 1360 e sconfitto poi dall'indignazione e mobilitazione nazionale;

precisato che

-i repubblichini furono soldati illegittimi in quanto rappresentavano uno Stato, quello delle Repubblica Sociale Italiana, fittizio, voluto da Hitler e Mussolini e riconosciuto solo dalla Germania nazista, da alcuni suoi stati satelliti e dall'Impero giapponese;

-i partigiani, i patrioti, i badogliani, i soldati dei gruppi di combattimento Cremona, Friuli, Folgore furono i soli soldati italiani perché espressione del "Comitato di Liberazione Nazionale" e del "Regno del Sud", i soli governi legittimi nel '43, '44, '45;

-solo grazie alle forze che parteciparono alla Lotta di Liberazione l'Italia, al Trattato di pace di Parigi, venne considerata non paese nemico invasore come Germania e Giappone, bensì paese cobelligerante;

esprime

contrarietà alla proposta di legge n° 3442;

ribadisce

il rispetto della Carta fondamentale dello Stato, ovvero della Costituzione, che ha uno spirito democratico, repubblicano, antifascista e che dispone [comanda], all'articolo XII delle "Disposizioni transitorie e finali", il divieto di riorganizzazione del partito fascista intendendo anche il divieto di usufruire di un sostegno economico quali meritevoli italiani;

ritiene

che le associazioni combattentistiche e d'arma debbano - al fine di ricevere contributi statali - promuovere il valore della pace e della convivenza fra i popoli, e così i valori costituzionali, ed in specie i principi fondamentali quali la democrazia. la libertà, la pari dignità sociale e l'eguaglianza.

invita il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia

ad adoperarsi in tutti gli ambiti possibili affinché la proposta di cui sopra non diventi mai Legge dello Stato, evitando così lo sfregio alla memoria della Resistenza e alla Costituzione nata da essa;

si impegna altresì

a promuovere iniziative volte al recupero della memoria e dei valori della lotta di liberazione dal nazifascismo.

Bruno Ambrosi, SEL

Stefano D’Onofrio, SEL

Renato Pataccini, Fed. SINISTRA-Sinistra per Pisapia